



CASE

Spazi pensati
per vivere il domani

SPECIALE

Tessuti, carte da parati,
colori e molto altro

VOCI DAL FUTURO

LUCE SUI NUOVI TALENTI

Per i 60 anni della poltrona *Dezza* di Gio Ponti, una limited edition con disegni d'archivio inediti, ironici, unici

UNA MANO FORTUNATA

TESTO Valentina Raggi

Disegnata da Gio Ponti nel 1965, rubando affettuosamente il nome all'indirizzo milanese della propria casa, la *Dezza* segna più di una svolta: le sue forme squadrate e nette interpretano il desiderio di funzionalità della nuova borghesia, i braccioli curvi che abbracciano tutto il profilo consentono assieme dinamismo e gentilezza. Altra svolta è quella di Poltrona Frau, che realizza la poltrona come primo oggetto del nuovo corso dell'azienda, che si è da poco trasferita a Tolentino.

Per celebrare i 60 anni di una (vera) icona, Poltrona Frau lancia una collezione di 60 esemplari con rivestimento in Pelle Frau® Impact Less, più sostenibile, con un disegno inedito del maestro. Quale? Quello delle mani, le mani di Ponti nelle ceramiche Richard Ginori anni '20, quelle scultoree e metalliche realizzate con Lino Sabatini (anche con sei dita), le mani dell'artigiano (la famosa "intelligenza delle mani" di Poltrona Frau). O le 26 mani del decoro/racconto scelte per questo pattern, la man mascherata, la man lunata, la man cornuta, la man velata... Una straordinaria mano, quella di Ponti, capace di disegnare vizi e virtù non certo di un'epoca, ma dell'intera umanità. ○



Disegno per il libro *Nuvole sono immagini*, poema di Gio Ponti del 1967. Poltrona *Dezza* Limited Edition di Poltrona Frau in pelle Impact Less, con disegno inedito del maestro.